

COMUNE DI VILLARICCA

PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 28.07.2011	OGGETTO: Approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno 2010.
-----------------------------	--

L'Anno duemilaundici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia		A
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 15
assenti n. 02

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio i sigg. Il Vice Sindaco Sig. Giovanni Granata, l'Ass. Molino. L'avv. Teresa Di Marino.

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Michele Ronza.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

**COMUNE DI VILLARICCA
PROVINCIA DI NAPOLI**



IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto all' O.D.G. avente ad oggetto:
Approvazione Rendiconto Esercizio finanziario 2010

Il Consigliere Guarino chiede rinvio.

Il Consigliere Napolano chiede una sospensione di 10 minuti .

Si approva la sospensione all' unanimità , sono le ore 21,08.

Riprendono i lavori alle ore 21,18 previo appello nominale.

Presenti (14) più Sindaco. Assenti Tirozzi Tobia e Galdiero Gennaro.

Il Consigliere Guarino rinnova la richiesta di rinvio ai primi giorni di settembre

IL PRESIDENTE

Sentiti gli interventi sottopone in votazione la proposta di rinvio di Guarino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti Favorevole 4 (Guarino , Sarracino, Coscione. Ciccarelli).

Con voti Contrari 11 – Respinge la proposta di rinvio del Consigliere Guarino.

IL PRESIDENTE

invita il Consesso alla discussione.

Introduce il Sindaco; interviene nuovamente il Consigliere Guarino.

Alle ore 21,30 si allontana D'Alterio Bruno (presenti 14)

Intervengono: Mastrantuono , Napolano ,Maisto, Guarino,il Sindaco per le conclusioni.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

IL PRESIDENTE

**Pone ai voti l'approvazione dell'allegata proposta di delibera avente ad oggetto:
Approvazione Rendiconto Esercizio finanziario 2010**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi, con voti espressi per alzata di mano,

con voti favorevoli 09

con voti contrari 04 Guarino , Sarracino, Coscione. Ciccarelli).

Astenuti 01 (Napolano)

Approva l'allegata proposta di delibera che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con separata votazione espressa per alzata di mano

con voti favorevoli 09
con voti contrari 04 Guarino , Sarracino, Coscione. Ciccarelli).
Astenuti 01 (Napolano), approva la immediata esecutività

La Responsabile del Settore Ragioneria e tributi, espletata la necessaria istruttoria e verificati e riscontrati gli atti e le notizie riportate, sottopone all'attenzione del CONSIGLIO COMUNALE, la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

L'art. 227, comma 1°, del D. Lgs. N. 267/2000 dispone testualmente:

- “ La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio.”

L'art. 151, comma 6°, dello stesso D.Lgs 267/2000 recita :

- “ Al Rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Lo stesso articolo, al comma seguente, così dispone: “ Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo”

L'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che:

- “Nella relazione prescritta dall'art. 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'Ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”

Che, quest'Ente è tenuto alla redazione del Conto Economico e del connesso prospetto di conciliazione;

Dato atto che

- il Tesoriere ha provveduto, nei termini di legge e nel rigoroso rispetto delle norme, a rendere il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2010, con atto prot. 668 del 21.01.2011, conservato agli atti degli uffici Finanziari, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal comma 6, art. 2 – quater D. L. 07/10/2008 n. 154 recante “Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria, ed in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali”, pubblicato in G. U. s. g. n. 235 del 7 ottobre 2008; convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 dicembre 2008, n. 189, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 286 del 6 dicembre 2008;
- il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE

IMPORTI ESPRESSI IN EURO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa 1° gennaio 2010				1.736.497,31
Riscossioni		12.000.877,95	10.726.801,92	22.727.679,87
Pagamenti		10.205.802,78	13.812.466,95	24.018.269,73
Fondo di cassa al 31.12.2010				445.907,45
Pagamenti per azioni esecutive				//

DIFFERENZA			445.907,45
Residui attivi	48.652.335,90	13.722.399,42	62.374.735,32
Residui passivi	45.055.762,13	8.883.108,44	53.938.870,57
DIFFERENZA			+ 8.435.864,75
RISULTATO CONTABILE D'AMM.NE			+ 8.881.772,20

RISULTATO DI GESTIONE

FONDI VINCOLATI € **6.806.743,86**

FONDI NON VINCOLATI € **2.075.028,34**

Accertato che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente, così come si evince dai prospetti riassuntivi ivi allegati e che formano con il presente atto parte integrante e sostanziale dello stesso;

Accertato, ancora, che la Responsabile del Settore Economico - finanziario, con propria determina n **494 del 19.04.2011**, conservata agli atti, ha approvato l'operazione di verifica contabile dei residui attivi e passivi per la formazione del conto del bilancio, sulla base dei predetti prospetti presentati dagli altri Responsabili di Settore;

Accertato, inoltre, che la responsabile del Settore Economico – Finanziario, ai sensi dell'art. 227 del citato D. Lgs. n. 267/2000 ha predisposto il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2010, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto economico ed il Conto del patrimonio;

Rilevato che, in relazione alle richiamate disposizioni legislative, il Servizio Finanziario ha elaborato, altresì, la Relazione illustrativa al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. **53 del 24.06.2011**, esecutiva ai sensi di legge;

Dato atto che al Rendiconto della gestione sono allegati:

1. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000
2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art.228, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000;
3. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. C), del D. Lgs. n. 267/2000;
4. la determinazione della Responsabile del Settore Economico-Finanziario dell'Ente, n. **494 del 19.04.2011** di ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010, adottata ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;
5. il conto della gestione dell'Economo Comunale e degli altri agenti contabili per l'anno 2010;
6. la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 24.06.2011 di approvazione della Relazione Illustrativa del rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2010, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D. Lgs. n. 267/2000;
7. la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 05.10.2010 relativa alla salvaguardia degli equilibri del Bilancio dell'esercizio cui il rendiconto stesso si riferisce, adottata ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000;
8. la Relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente, prot. N.6830 del 20.07.2011 redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227 , comma 5, lett.b) e 239, comma 1, lett. D), del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto

Che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione di C.C. n. 51/2003, esecutiva, con la quale veniva approvato il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visto il D.Lgs. 18.08.00 n. 267.

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono ripetuti e trascritti integralmente,

Approvare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 267/2000 il **Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010**, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. n. 18 agosto 2000 n. 267, che, allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:
- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. n. 18 agosto n. 267 con accluso Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,
- il Conto del Patrimonio; di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE

IMPORTI ESPRESSI IN EURO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa 1° gennaio 2010				1.736.497,31
Riscossioni		12.000.877,95	10.726.801,92	22.727.679,87
Pagamenti		10.205.802,78	13.812.466,95	24.018.269,73
Fondo di cassa al 31.12.2010				445.907,45
Pagamenti per azioni esecutive				//
DIFFERENZA				445.907,45
Residui attivi	48.652.335,90	13.722.399,42	62.374.735,32	
Residui passivi	45.055.762,13	8.883.108,44	53.938.870,57	
DIFFERENZA				8.435.864,75

RISULTATO CONTABILE D'AMM.NE	+ 8.881.772,20
-------------------------------------	-----------------------

RISULTATO DI GESTIONE

FONDI VINCOLATI € **6.806.743,86**

FONDI NON VINCOLATI € **2.075.028,34**

Riservare l'adozione dei provvedimenti conseguenti al risultato di Amm/ne, con il quale si è concluso l'esercizio al quale si riferisce il Conto Consuntivo Approvato, con le modalità previste dalle disposizioni vigenti;

Dare atto che al Rendiconto della gestione sono allegati gli atti in precedenza indicati ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 8) all'ordine del giorno**: *approvazione rendiconto esercizio finanziario anno 2010*.

Chiedo chi intenda intervenire.

Naturalmente, se vi sono delle pregiudiziali, anticipano il dibattito.

CONSIGLIERE GUARINO

Così mi è stato anche relazionato in Conferenza dei Capigruppo, il Punto era stato inserito sub iudice, nel senso che erano stati già valutati i termini per poter offrire una degna discussione al consuntivo. Vi era scetticismo, visto che già c'era il bilancio previsionale. Inoltre, sono stato anche io promotore in maniera privata verso il Presidente del Consiglio per dirgli che ritenevo inopportuno fare una discussione sia sul previsionale che sul consuntivo, immaginando che potessimo arrivare stanchi a questo momento. Inoltre, i documenti sono arrivati, anche se come da regolamento, ma giusto nelle quarantotto ore prima ed è abitudine che almeno per il consuntivo fosse data più disponibilità di tempo, a maggior ragione che c'era anche da valutare e studiare il bilancio previsionale. Per tutte queste motivazioni chiediamo di poter rinviare, consapevoli del fatto che la nuova normativa impone di trasmettere telematicamente entro il 9 settembre il bilancio consuntivo e nella certezza che vi sarebbero tutti i tempi, anche considerato il mese di agosto; possiamo tranquillamente convocare un Consiglio comunale nei primissimi giorni di settembre - 1, 2, 3, adesso non ho con me un calendario - e rispettare i tempi del giorno 9.

Fatte queste dovute precisazioni, chiediamo di poterlo rinviare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Il Consigliere Guarino ha parlato dell'adempimento ulteriore che c'è da quest'anno, per il 2011, che io confermo; la richiesta di inserirlo è venuta dagli uffici. Non conosciamo bene queste modalità cosa comportino. Se il punto non deve essere discusso e rinviato al prossimo Consiglio comunale, occorrerà procedere ad una votazione. Chiedo se vi siano altri Consiglieri comunali o il Sindaco che vogliono intervenire in merito.

Prego, Consigliere Napolano, sulla pregiudiziale.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Credo che si possa anche disporre di una pausa, perché siamo da tre ore e mezza consecutive in aula.

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Napolano di sospendere per dieci minuti il Consiglio comunale.

I favorevoli alzino la mano.

All'unanimità.

SEGRETARIO

Procediamo all'appello, dopo la sospensione.

DI MARINO GIOSUÈ, presente;
CICCARELLI ROCCO, presente;
SANTO PAOLO GIUSEPPE, presente;
D'ALTERIO BRUNO, presente;
SARRACINO LUIGI, presente;
CACCIAPUOTI ANTONIO, assente;
CHIANESE ANIELLO, presente;
GRANATA ANIELLO, presente;
COSCIONE GIUSEPPE, presente;
CIMMINO MICHELE, presente;
TIROZZI TOBIA, assente;
NAPOLANO CASTRESE, presente;
MAISTO FRANCESCO, presente;
GALDIERI GENNARO, assente;
GUARINO FRANCESCO, presente;
MASTRANTUONO FRANCESCO, presente.

Risultano presenti, dopo l'appello, quattordici Consiglieri più il Sindaco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Guarino, riformuli la proposta di rinvio del Punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE GUARINO

Visto che è registrata, evitiamo le premesse. La proposta è semplicemente quella di un rinvio, con l'impegno di riconvocarci nei primissimi giorni di settembre, per adempiere alla scadenza del 9 settembre, dando anche i giusti giorni agli uffici per poter adempiere al loro impegno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

C'è qualcuno che chiede di intervenire su questa proposta?

Si pone in votazione la proposta del Consigliere Guarino di rinviare il Punto 8) all'ordine del giorno: approvazione rendiconto esercizio finanziario 2010. I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta viene respinta.

È aperta la discussione sulla delibera del Punto 8) all'ordine del giorno.

Illustra il Sindaco.

IL SINDACO

Per la verità, vorrei limitare a poche battute il mio intervento sul conto consuntivo 2010; lo faccio per una questione di economia ed anche di far play. Siccome in occasione del bilancio di previsione 2011 sono stato accusato di avere difeso eccessivamente l'amministrazione, non vorrei che situazione analoga si verifichi se vado ad illustrare i risultati del conto consuntivo 2010. Allora, mi limito a dire ciò che è essenziale al dibattito sul conto consuntivo. Abbiamo

approvato, con delibera di Giunta n. 53 del 24 giugno 2011, trasmessa credo ritualmente anche ai componenti della minoranza, la relazione illustrativa del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2010. Come tutti sapete, il conto consuntivo assume nell'ordinata gestione della pubblica amministrazione locale un'importanza pari a quella che ha il bilancio di previsione. Ma ha un significato, una valenza, una portata che sicuramente va oltre il bilancio di previsione, perché nel conto consuntivo si analizzano e si individuano, per così dire, i risultati che l'amministrazione ha raggiunto rispetto a quanto programmato, alle risorse investite, agli impegni assunti, alle riscossioni effettuate. Quindi, il discorso sul conto consuntivo assume una valenza non solo tecnica, ma anche politica perché implica una valutazione sui risultati che l'amministrazione ha conseguito. Infatti, la relazione illustrativa al conto consuntivo analiticamente si compone sempre di due parti, una in cui si analizzano le realizzazioni dell'amministrazione, l'altra delle indicazioni in ordine al conto analitico della stessa amministrazione. Tenendo presenti le valutazioni già espresse in sede di approvazione, di relazione al conto consuntivo, valutato quanto esaminato anche alla luce della relazione dell'organo di revisione che ha certificato che nel conto consuntivo del 2010 non vi sono disavanzi di amministrazione, anzi ha rimarcato l'esistenza di un avanzo pari a 8.881.772,20 euro, analiticamente scomponibile in 6.806.743,86 euro di fondi vincolati e 2.075.028,34 euro di fondi non vincolati, che tecnicamente possono essere usati, come è scritto anche nella relazione, per alimentare diverse voci, ivi compreso anche il bilancio di previsione, tenuto conto del parere favorevole espresso anche dei revisori dei conti in ordine alle risultanze del conto di gestione, mi limito a sottoporre al Consiglio comunale i risultati di questo conto, la relazione allegata, la nostra relazione con la quale è stata approvata la proposta del conto consuntivo. Chiedo, pertanto, ai Consiglieri presenti di voler esprimere il proprio voto, previa dichiarazione, in ordine ai risultati del conto consuntivo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Sindaco per l'introduzione.

Dichiaro aperto il dibattito. Chi chiede di intervenire?

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Il mio intervento terrà conto del fatto che andiamo a votare uno strumento necessario; quindi, per onestà, la maggioranza dovrà votare favorevolmente pur non avendo partecipato alle scelte che poi hanno determinato questo risultato. La bontà o meno dei risultati conseguiti da questo bilancio consuntivo non sono ascrivibili all'attuale maggioranza. È giusto per fare chiarezza. Non sarà un intervento volto a far notare pecche o difetti o anche pregi eventuali di bilancio, dandone responsabilità o meriti, ma tenderà ad una riflessione per quel che ci sarà negli anni futuri. Ovviamente, la maggioranza non può sottrarsi, qualsiasi maggioranza non si sarebbe potuta sottrarre, dal votare l'analisi del rendiconto del 2010; quindi, a prescindere da quello che ognuno di noi pensa di questo risultato, la maggioranza lo avrebbe approvato. Tuttavia, le analisi vanno fatte anche perché, per chi ha già visto rendiconti degli anni precedenti c'è un trend storico, ci sono delle similitudini, dei fatti che accadono costantemente.

Uno di questi fatti che accadono costantemente prima il Consigliere Napolano lo citava nel bilancio di previsione, dandone, però, un merito; io, invece, sarei pronto a sostenere il contrario. Che vi siano delle previsioni in bilancio di circa 40 milioni euro che poi a consuntivo si riducono ad un totale di 20 milioni di euro non è un merito; non c'è stata capacità di risparmio. Vi sono stati semplicemente minori introiti, minori investimenti, quindi minor raggiungimento di obiettivi. Tale è l'analisi del consuntivo, tant'è che finanche questo Collegio dei Revisori lo sottolinea: *“negli*

scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva che l'ente, come già evidenziato, dimostra scarsa capacità di previsione, quindi sofferenza nel raggiungimento degli obiettivi programmati, dovendo notevolmente ridimensionare in sede di consuntivo i risultati previsti a causa di una carente gestione finanziaria".

Fa, poi, un ragionamento sui residui sui quali, invece, vorrei soffermarmi.

Questo è uno dei punti su cui invito la maggioranza a prestare attenzione. Lo abbiamo fatto prima nel bilancio previsionale. Spero che il bilancio di previsione che avete approvato poc' anzi non sia viziato, ma ahimé da alcuni dati che ho potuto riscontrare ritengo che alcuni vizi già vi siano, da queste discordanze, dalle previsioni e quelle che poi vengono ad essere consuntivi; tant'è che qualcuno parlava del "libro dei sogni": si prevede di fare un bilancio di 40 - 50 milioni di euro, poi finisci per non realizzarlo.

È necessario sottolineare, perché qui vi sono anche delle responsabilità eventuali per l'amministrazione, la gestione dei residui, questione problematica che può creare gravi danni ad un ente; tenete conto che nella proposta del Ministro Calderoli per la semplificazione amministrativa dal 2013 se non erro, se non dal 2014 gli enti potrebbero doversi trovare con bilanci, a consuntivo naturalmente, senza la gestione dei residui. Mi suggerisce bene il Sindaco: dal 2014. Tenete conto che vi sono già alcuni Comuni che in via sperimentale si stanno cimentando con questo tipo di bilancio. Togliere la gestione dei residui ad un ente significa fare un bilancio di cassa. È proprio come accade per ognuno di noi, nella propria società, nella propria famiglia; quello che hai sul conto corrente, quello puoi spendere.

Questa potrebbe essere una rivoluzione copernicana per la gestione degli enti. Prima facevo un riferimento nel dire che non vedo una proiezione al cambiamento della gestione; se ci crogioliamo sempre sulla possibilità di sanare tutto grazie ai residui, finisce che stiamo approvando qualcosa che nella realtà non esiste; in particolare, è la gestione dei residui attivi che merita un'attenzione particolare; anche in tal caso - non so se riesco a trovarlo sottomano - i revisori fanno un'attenta osservazione. Mi prendo un piccolo vanto: se non erro, nel bilancio di tre anni fa ho portato uno schema fatto da me, dove evidenziavo che la maggior parte dei residui che questo Comune si porta avanti è ascrivibile a tempi che vanno oltre il decennio, addirittura degli anni '80 o '90. Il residuo attivo è costituito da soldi che il Comune deve avere dalle gestioni passate. Immaginate il residuo attivo degli anni '90, '89, '91, '92; è come avere un creditore che ti deve dare 1.000 euro, ma in lire. Per correttezza te lo devi portare in bilancio, non puoi cancellarlo tout court, altrimenti faresti un altro atto illegittimo, ma per la stessa correttezza dovresti dire che hai difficoltà oggettive a riscuotere quei soldi. Quindi, se hai un'oggettiva difficoltà a riscuoterlo, devi immaginare che probabilmente non potrai impegnare. Se il tuo bilancio si basa principalmente sulla gestione dei residui, deve essere attenzionato. Non è un caso che, nel questionario a cui oggi devono rispondere gli enti su alcuni parametri, per capire se un Comune è in condizioni strutturalmente deficitarie vi sono dieci parametri. Un Comune è dichiarato strutturalmente deficitario se è manchevole in sei punti su dieci. Il Comune di Villaricca, proprio nei punti riguardanti i residui, è manchevole. Il volume dei residui attivi di nuova formazione è superiore al 42% dei valori accertati delle entrate nei medesimi Titoli I e III; l'ammontare dei residui attivi di cui al Titolo I e III supera il 65%, rapportato alla gestione di competenza; il volume dei residui passivi - su cui pure bisogna dare attenzione - complessivamente provenienti dal Titolo I è superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente. A questi tre quesiti il Comune deve necessariamente rispondere di sì; vi sono tre quesiti dove siamo deficitari; siamo al 30%, raggiunto il 60% arriveremmo ad una questione molto grave, di un Comune, un ente, strutturalmente deficitario. Io non voglio lanciare un allarmismo particolare nel dire che il Comune rischia di arrivare negli anni ad una struttura deficitaria; sto dicendo, però, che negli anni passati questi interventi sono stati spesso, troppo spesso, presi sotto gamba; oggi, invece, viene introdotto questo nuovo sistema di valutazione,

quindi il legislatore ha inteso mettere nelle condizioni gli amministratori di capire anzitempo in che direzione sta andando il Comune; quando noi già negli anni scorsi invitavamo a prestare attenzione alla gestione dei residui, dicevamo una cosa semplice ma fondamentale.

Questi sono i quesiti.

Se il nostro bilancio si basa, sopravvive grazie ai residui attivi, è annacquato, fasullo, esiste solo sulla carta; per questo, se dovesse andare in vigore dal 2014 il nuovo modo di gestire l'ente, quindi con un nuovo modo di prevedere ed arrivare a consuntivo dei bilanci, il Comune che è in sofferenza su tutti e tre i parametri dei residui andrebbe in crisi profonda. Allora, cosa dobbiamo fare? Abbiamo due soluzioni: arrivare al 2014 e dire: è colpa del Governo perché ha cambiato le carte in tavola; non è detto che non vinciate nuovamente le elezioni, forse le vincerete ugualmente, perché la gente dirà "è colpa di Berlusconi, io voto un'altra volta questa amministrazione".

Ma se vogliamo fare un discorso che esula dal del risultato elettorale, credo, anche dalle parole che ho sentito dire dai Consiglieri e dal Sindaco che stiamo qui non per il voto, perché ci ascoltano in pochi, ma per portare un contributo, che la gestione dei residui debba essere attenzionata in maniera seria, ancor più importante rispetto al bilancio previsionale. Ritengo che una delle cose più serie da portare nella Commissione Finanze sia proprio un'attenta analisi dei residui.

Tenete conto che a questo stato di cose arriviamo dopo che il Comune ha già provveduto ad un accertamento dei residui. Immaginate come eravamo tre anni fa. Se tre anni fa quando accendevamo questa attenzione sembrava una valutazione soggettiva, oggi, con la risposta ai quesiti, risposta che non do io ma l'ente, che offre un alert sulla struttura deficitaria del Comune, credo che il dato sia oggettivo. Confesso che ho raccolto i documenti quarantotto ore fa - per questo anche chiedevamo il rinvio - e che non ho potuto operare un'analisi minuziosa di tutto il bilancio consuntivo. Ma credo senza ombra di dubbio che l'aspetto più importante sia quello dei residui. È sicuro che lo porteremo nella Commissione ed anche un Consiglio. È necessario un riaccertamento, anche a costo di arrivare al bilancio di previsione, di dover ridimensionare anzitempo gli obiettivi; tanto poi li andiamo a ridimensionare inevitabilmente a consuntivo. Finiamo per prevedere un bilancio di 40 milioni, a consuntivo ci fermiamo sempre intorno ai 20; buona parte, non tutto, dipende da questa gestione.

Questo è il mio intervento.

Vado anche per dichiarazione di voto personale, ma credo anche della coalizione. Votiamo contro il bilancio; l'auspicio - visto che non è un voto contro questa Giunta, ma sempre per onestà intellettuale - è che l'attuale amministrazione, la maggioranza voglia accettare l'invito a fare una analisi seria sui residui. Questo conto lo pagheremo probabilmente in maniera indifferita nel 2014; quindi, è meglio arrivarci con una programmazione, un risanamento di questo che comunque è da considerare un debito, negli anni, per trovarci pronti, nel 2014, ad una nuova forma di gestione dell'ente. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino per il suo intervento.

Vi sono altri Consiglieri iscritti: la parola al Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Devo dire al Sindaco che non è un male difendere l'amministrazione precedente. Lo voglio puntualizzare.

Come è stato rilevato, il documento ha in sé una natura politica, a mio avviso politico-contabile, sulle questioni. Le questioni che più mi preme sottolineare sono quelle dell'avanzo di amministrazione, su cui non ho niente da aggiungere a quanto detto da Franco; l'utilizzo di queste risorse è già disciplinata in modo preciso.

Sono stato un Consigliere comunale che ha sempre condiviso queste osservazioni sui residui; se non ricordo male, già nel vecchio consuntivo chiesi una relazione degli uffici sull'esigibilità - questo è il tema fondamentale - dei residui attivi. Giustamente, gli uffici finanziari ponevano l'accento sulla questione che nel momento in cui ho la maggior parte di questi residui che possono essere a rischio come esigibilità è il concessionario che deve accertarla. Molti di questi credo non siano nemmeno nelle mani dello stesso concessionario. L'accertamento richiesto dal collega Guarino è fondamentale, necessario. Quei tre punti negativi ci impongono sicuramente una valutazione non solo sui residui, ma anche sulle altre questioni sottoposte e sicuramente occorre che diamo risposte, per non farne diventare quattro o cinque di punti negativi. Non parlerei di rischio deficitario, come ha detto anche giustamente Guarino, ma vanno valutati con la dovuta attenzione.

Sull'accertamento dell'esigibilità dei residui, anche perché il parere dei revisori contabili che va sottolineato è favorevole, quindi le questioni evidenziate non sono state così rilevanti, tali da esprimere un parere negativo, ma con correttezza hanno fatto alcune osservazioni venute all'attenzione del Consiglio comunale. Peraltro, dalla medesima relazione emergono anche elementi a favore della sana gestione finanziaria del Comune, in particolare, anche per il parere della Corte dei Conti sul bilancio di previsione 2010; i revisori sostengono che la Corte dei Conti non ha chiesto nessun provvedimento correttivo per ristabilire una sana gestione economica. Ripeto, condivido la questione perché c'è forte incertezza, non dei Consiglieri ma di carattere gestionale che deve essere accertata e che abbiamo il dovere di accertare proprio in vista dei tre nei che ci vengono ascritti.

Anche sulle osservazioni dei revisori dei conti, la relazione del Responsabile dei servizi finanziari credo abbia chiarito - è agli atti del Consiglio - la regolarità di tutti gli adempimenti.

Sulla questione Tarsu credo che sia ultroneo dire che non è un problema di raggiungimento di obiettivi, ma di evasione o di mancato pagamento; ritengo, però, che lo abbiano tutti i conti consuntivi di tutte le amministrazioni comunali d'Italia. Anch'io anticipo il mio voto che è favorevole. Mi auguro che la Commissione Finanze - di cui non so se farò parte, ma anche se non ne dovessi far parte ha la mia piena fiducia, essendo espressione di questo Consiglio comunale - si impegni anche su quest'altro delicato tema della gestione dei residui attivi dell'amministrazione comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Qualcosa bisogna dire su questo bilancio consuntivo del 2010, ma l'attenzione la voglio più che altro dalla nuova amministrazione, perché è doveroso per noi Consiglieri comunali, per il nuovo Sindaco e per gli stessi assessori compiere una analisi dettagliata di quanto verificatosi negli anni precedenti. Questa rappresenta una storia anche di tipo economico del nostro paese; comunque alla fine ci dobbiamo confrontare con situazioni regresse, in cui vi sono residui attivi e passivi. L'aspetto, però, più forte, che lascia anche a me qualche perplessità in questa situazione è che noi ci portiamo dietro un residuo attivo dell'anno scorso di 13 milioni 700 mila euro. Non è che sto facendo opposizione, ma sto effettuando un'analisi. Il Sindaco non lo ha potuto fare nella qualità, io dal punto di vista politico proprio facendo

parte di questa amministrazione me ne devo rendere conto. Si collega al discorso che facevo prima sul bilancio di previsione: è un qualcosa che mi viene dato in eredità da una situazione precedente. Mi riferisco al bilancio consuntivo del 2010, in cui vedo che l'amministrazione non ha avuto la capacità di riscuotere 13 milioni 722 mila euro. Me li porto avanti, quindi non li ho quest'anno. Se sono in difficoltà quest'anno nell'andare a coprire determinate spese, tutto ciò è dovuto principalmente a tanto. Non voglio guardare i residui attivi che diceva Guarino, lontani nel tempo, è molto difficile che riesca a recuperare quelle somme. Ma guardando alle cose più vicine a noi - trovo la tabella finale - c'è questo importo, che è più vicino. Non parliamo di quello leggermente lontano, del 2009, che è di 22 milioni. Sono situazioni che hanno a che fare con una realtà che dobbiamo toccare con mano. La questione dei residui è veramente seria. Non voglio parlare dei residui lontani, di esercizi precedenti, si arriva fino al 1980. Al riguardo dobbiamo operare una verifica. Per portarci questi residui avanti significa che qualcosa è stato fatto nei confronti delle persone che devono pagare. Quindi, è necessario accertare se esistono ancora queste società, queste persone fisicamente, che eventualmente possono pagare i debiti maturati nei confronti della nostra amministrazione. Quindi, occorre una verifica dettagliata, effettuata principalmente dagli uffici. Quando si parla di un esercizio precedente che arriva fino all'80, dobbiamo sapere se possiamo avere o meno questi residui. Se non li possiamo avere, dobbiamo metterci una pietra sopra e toglierli.

Dal 2006 ad andare avanti sono i famosi cinque anni di esigibilità. Si deve compiere una verifica sull'ultimo anno, che è il 2006 e cercare di andare avanti. Stiamo parlando di risparmiare, ma non di recuperare. È importante risparmiare, ma anche guardare dietro e recuperare quello che eventualmente è possibile. E molte volte è più importante quello che si recupera che quello che si può risparmiare. A questo punto, facciamo contento Guarino evitando di formulare due emendamenti. Se si aveva la possibilità di recuperare, si avevano i 2 milioni di euro di cui si parlava. Eravamo un Comune abbastanza ricco. Si portano avanti 62 milioni di euro, poi si hanno anche delle passività, collegate, però, allo Stato, come l'acqua. Sono situazioni particolari, può darsi che con un condono possiamo alla fine risparmiare questi soldi. Ma nel frattempo se abbiamo la capacità di recuperare...

Invito la mia amministrazione per questi mesi e per i successivi ad attivarsi sulla questione dei residui attivi. È su questo che noi eventualmente ci dobbiamo battere come Consiglieri comunali ed anche come assessori, come Giunta.

Il Sindaco deve entrare in questa situazione.

Il mio voto è di astensione, non posso fare diversamente, non avendo partecipato ai Consigli comunali precedenti; per spirito critico, però, non voglio né mettere né togliere al pregresso operato, ma sicuramente quello che noi andremo a fare non sarà quello che ha fatto questa amministrazione. Un esempio già lo abbiamo avuto, siamo passati da un bilancio di 51 milioni ad un bilancio di 43 milioni; sono stati tagliati dei residui di non esigibilità, che non riusciamo più a avere. Qualche taglio è stato operato, ma la nostra amministrazione deve avere un coraggio ancora maggiore per cercare di tagliare ulteriormente questi residui che sicuramente non riusciamo a recuperare. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Napolano.

È iscritto il Consigliere Maisto, al quale cedo la parola.

CONSIGLIERE MAISTO

Il problema dei residui si pone un po' in tutte le amministrazioni, nonché anche nelle aziende; vengono chiamati diversamente, debiti e crediti, ma è lo stesso. Non sono altro che somme non riscosse o non pagate. Il residuo attivo è

vero come si evince anche dal parere dei revisori proviene da anni passati. È vero anche che più ci avviciniamo agli anni passati, più basso è il residuo; vuol dire che qualcosa stiamo incassando.

I revisori adesso ci hanno chiesto di certificarli, quindi prestare attenzione ai residui attivi.

Credo che quello di revisione sia il massimo organo di controllo e di garanzia al bilancio; nulla ci vieta, tranne il principio di inerenza e di prudenza, di tenere residui attivi all'interno del bilancio, se supponiamo almeno in minima parte di poterli incassare. Una volta che noi certifichiamo il tutto ai revisori - anche io sono revisore in alcune società - devono essere gli stessi a proporre la non esigibilità di questi crediti, quindi la perdita - se così la possiamo definire - del credito.

È un problema che si ripete in tutte le amministrazioni. Credo che comunque noi dobbiamo certificarli, almeno quelli oltre i cinque anni devono essere chiariti, dobbiamo sapere quali sono e se anche in una piccola percentuale riusciamo a riscuoterli. Detto questo, il mio voto è favorevole al bilancio. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Vi sono altri Consiglieri iscritti a intervenire?

Il Consigliere Guarino per la replica.

CONSIGLIERE GUARINO

Giusto per collegarmi alle conclusioni di Francesco Maisto. L'organo di revisione non si limita solo a chiedere una maggiore attenzione; *propone di vincolare* - proprio nelle conclusioni, all'ultima pagina - *una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione e in particolare per residui attivi di dubbia esigibilità*. E per dubbia esigibilità naturalmente dobbiamo andare a guardare molto più indietro; giusto per chiarirci, credo che lo sappiamo tutti quanti, se sono iscritti di sicuro non sono prescritti, significa, cioè, che il Comune ha trovato il modo di rinnovare l'invito a pagare. Quindi, non sono prescritti, anche se sono trascorsi vent'anni, è fuori discussione. La prescrizione, però, annulla il debito ed è altro. Un residuo attivo, di trenta, venti, quindici o sedici anni lascia intendere che è di dubbia esigibilità, altrimenti ci si domanda come mai in questo lasso temporale il debitore non avesse adempiuto all'obbligo. Questa dubbia esigibilità va riscontrata sicuramente negli anni lontani; vi è, dunque, una proposta dell'organo di revisione nel senso di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione. Il legislatore dà la possibilità di non cancellarli, altrimenti commetti un errore rispetto alla Corte dei Conti; ti dice, però che li puoi nomenclare diversamente; indichi che hanno una dubbia esigibilità e ti vai a creare il parafulmine, cioè vincoli una parte dell'avanzo di amministrazione, di modo che quando tra tre anni scopri che una parte di quelli di dubbia esigibilità non sono per noi esigibili hai trovato già una pezza a colori, hai risparmiato.

Il famoso tesoretto di cui a volte ha parlato anche Prodi significa in parte anche questo: accantonare una parte di quello che abbiamo per dubbia esigibilità, detto tra noi molti di essi sono di certa inesigibilità. Questo era l'ultimo passaggio che volevo fare.

Interruzione fonoregistrazione per cambio audiocassetta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Se non vi sono altre repliche, la parola al Sindaco.

IL SINDACO

Giusto due battute per chiudere un argomento che si è protrato in maniera tranquilla e pacata su una questione tecnica che ci vede estranei, per la verità, ai risultati della gestione.

Tuttavia, mi soffermerei sulle stesse pagine su cui si è soffermato Francesco Guarino, giusto per evidenziare altri profili.

Si parla di residui risalenti nel tempo, ma i revisori hanno rimarcato, nell'ultimo capoverso, che finalmente l'ente ha provveduto, come più volte suggerito, a stralciare la parte dei residui non più riaccertabili. Questo va posto in evidenza; allo stesso modo, va evidenziato che a pagina n. 21, nell'analisi della gestione dei residui, si vede che la stragrande maggioranza degli stessi - valutati alla luce della delibera del responsabile del servizio finanziario (c'è una delibera allegata agli atti, qualcuno forse non l'ha vista, non ha avuto il tempo di studiarla) - riguarda dei mutui, dei ruoli; non è che stiamo di fronte a dei residui fittizi, a delle poste fittizie. Sono delle poste iscritte nel conto consuntivo che hanno un fondamento analitico, storico e sicuramente non possiamo stralciarli o ritenerli inesigibili. Lo stiamo dicendo in generale, giusto per tranquillizzare gli interventi. Il problema di fondo è proprio quello. Dura lex, sed lex.

Noi abbiamo un sistema economico finanziario costruito in termini di competenza. Fin quando avremo il sistema economico finanziario in termini di competenza, il residuo è quello che rimarca, caratterizza questo tipo di contabilità. Quando entreremo nella contabilità analitico-patrimoniale, che ci impone di spendere ciò che abbiamo in cassa, avremo sicuramente chiuso ogni discorso sui residui; quindi, noi ci auguriamo che avvenga il prima possibile, perché a questo punto non avremo problemi in ordine alla gestione dei residui ed avremo sicuramente una contabilità chiara che ci autorizza a spendere soltanto ciò che abbiamo incassato, come un buon padre di famiglia. Con le precisazioni fatte da Francesco Guarino, da Francesco Mastrantuono ed uelle evidenziate anche dagli altri colleghi intervenuti, ritengo che si possa passare anche all'approvazione del conto consuntivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Si pone in votazione il Punto 8) all'ordine del giorno: approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2010. I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta passa a maggioranza.

Si pone in votazione l'immediata esecutività della delibera "approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario anno 2010". I favorevoli alzino la mano; chiedo se vi siano altri od astenuti.

L'immediata esecutività passa a maggioranza.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
ING. GIOSUÈ DI MARINO

Il Segretario Generale
DR. MICHELE RONZA

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **02.08.2011** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 2 agosto 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR.SSA MARIA TOPO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **02.08.2011**;
- Con la dichiarazione di immediata esecutività contenuta all'interno (art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 2 agosto 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR.SSA MARIA TOPO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Ragioneria Generale.

Villaricca, 2 agosto 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR.SSA MARIA TOPO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 2 agosto 2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO